Saggio

CHE

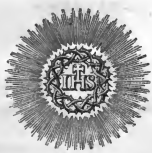
LE DUE CLASSI SUPREME

DI GRAMMATICA

DEL

COLLEGIO DELLA COMPAGNIA DI GESÙ

DANNO NELLA CHIESA DI S. SEBASTIANO

il dì 7 Agosto 1840.

NAPOLI,
DALLA STAMPERIA E CARTIERE DEL FIBRENO
Strada Trinità Maggiore N.° 26.

1840.

PREFAZIONE ITALIANA

Al Signor

D'Amelio Gaetano

PARTE PRIMA.

LINGUA LATINA

PRECETTI

A Signori

DEL CONVITTO DEI NOBILI

Amati Francesco
Capece Minutolo Ferdinando, de' Duchi di S. Valentino
Ciccarelli Nicola
Guidobaldi Sante de' Baroni di S. Egidio
Palumbo Orazio
Statella Francesco, Conte de' Principi di Cassaro
Stewenson Andrea

*

DEGLI ESTERNI

Andriani Pietro
Barbella Vincenzo
Blois Ferdinando
Carpi Michele
Cece Cataldo
D' Amelio Gaetano
D' Aquino Giuliano
De Renzi Luigi
De Siena Luigi
Di Gennaro Pasquale
Di Mattia Nicola
Garavini Emmanuele
Javarone Giacomo
Lanzetta Gennaro
Margiotti Giovanni
Melillo Luigi
Nasti Alfonso
Pappalardo Salvatore
Pavone Carlo
Perrotti Stanislao
Pisanti Giuseppe
Sansone Giovanni
Scotti Giovanni
Spadetta Silvino
Valente Nicola

Risponderanno alle seguenti interrogazioni, dichiarando di ciascuna regola il senso, e recando in latino, ove ne sieno richiesti, qualunque volgare verrà loro proposto secondo la propria classe.

Verbane accusandi, et damnandi semper cum genitivo *criminis*, *poenaeve* junguntur — Quibusnam verbis adhaerent genitivi *nauci*, *flocci*, etc. Hos genitivos admittitne etiam verbum *sum* pro *aestimor* — Quid discriminis est inter *dare mutuum*, et *commodare* — Verbum *iubeo* quomodo construitur iuxta varias suas significationes — *Veto*, *prohibeo*, *cogo*, *adigo* quam constructionem sibi adsciscunt — Quos casus sibi vindicant *dono*, *aspergo*, *impertio* — Verbum *abstineo* quot modis usurpatur — Verba passiva pro ablativo quem casum habere possunt more graecorum — *Videor* cum impersonaliter usurpatur, quid significat — Quos casus ad-

mittit verbum *memini* pro *recordor*, et pro *mentionem facio* — Verbum *vaco* pro *operam* do quem casum desiderat — *Adsum*, et alia a *sum* composita possuntne pro dativo alios casus assumere — Verbum *studeo*, prout varia significat, quibusnam casibus adhaeret?

Cedo peculiarem constructionem verborum *moereo*, et *doleo*, *consto*, et *laboro*, *pendeo animis* vel *animi* — Quomodo construuntur *benemereor* et *malemereor* — Dic constructionem verborum *incessit*, *accidit*, *fugit*, *latet* — Suntne nomina quae ablativo sine praepositione efferuntur, cum motus per locum significatur, quae alioquin accusativo cum praepositione *per* efferenda essent — Vagandi verbum quam elegantiam sibi vindicat — Cum dicimus *abesse bidui*, *tridui* etc. quid subauditur — *Ablativus absolutus* quot modis praesertim ab historicis usurpatur — *Ablativus instrumenti*, et *causae* potestne in alium casum mutari — Verba *valeo*, et *sum* cum ad pretium referuntur, quem casum amant — Quid animadvertendum de usitata constructione verborum *incipio*, *coepi*, *desino* — Quinam scriptores pro supinis, et gerundiis utuntur infinitis — Verba *utor*, *abutor*, *fruor*, *poenitet*, *pudet*, *piget* habentne participia passivae significationis — Quaenam sunt participia praeteriti, vel futuri temporis passiva voce, et activa significatione — Adiectiva *eruditus*, *peritus*, *doctus* quos casus recipiunt — Genitivus superlativi, ac numeralis nominis in quem casum mutari potest — *Usus* cum *opus* significat quomodo construitur — Pronomen *idem* quomodo a poetis, et ab oratoribus usurpatur?

De Figurata Constructione

Oratio quot virtutes habere debet — Quaenam sunt orationis vitia — Quid est *Soloecismus*, et quot modis fit — Quid est *Figura* — Quid *Enallage*, et *Eclipsis*— Quid *Zeugma*, *Syllepsis*, et *Prolepsis* — Quid *Archaismus*, et *Hellenimus* — Cedo definitionem *Barbarismi*, et quot modis efficitur — Quot sunt obscurae orationis vitia — Quid est *Hyperbaton*, *Anastrophe*, *Tmesis*, *Parenthesis* — Quomodo definitur *Tapinosis*, *Macrologia*, *Tautologia*, *Pleonasmus*?

PROSATORI

Nell' interpetrazione dei Classici, poichè avranno premesso qualche cenno istorico della loro vita, traslateranno nel nostro volgare i seguenti tratti, rispondendo eziandio alle difficultà, che loro fossero proposte in fatto di grammatica.

M. T. CICERONE

I PARADOSSI

PARADOSSO I

Quel che è onesto, ciò solo esser buono.

PARADOSSO II

Nulla mancare ad uomo che sia fornito di virtù per vivere felice.

PARADOSSO III

Chiunque non affrena le sue cupidigie doversi tener privo di senno.

PARADOSSO IV

Que' che si lasciano signoreggiare dalle proprie passioni, essere tutti servi.

PARADOSSO V

Il nome di ricco convenirsi al solo sapiente.

A maggiore intendimento dell' autore dichiareranno con opportune erudizioni i seguenti luoghi de' Paradossi.

Stoici — Bias — C. Mucius — Cocles — M. Regulus — Africanus maior, et minor — Capedines — Hostis spartacus — Privilegium — Atrienses — Topiarii — Nymphae.

C. G. CESARE

Libro II. della Guerra Gallica.

Cesare vien fatto consapevole della congiura de' Belgi

contra il popolo romano, e della cagione, che ve gli aveva spinti (*cap. 1.*)

—

Assolda nuove legioni, e le manda nella Gallia ulteriore: quindi s' accampa ne' confini de' Belgi, ove i Remi gli mandano ambasciadori, ed ostaggi in segno della loro fedeltà (*cap. 2.*)

—

I nemici assaltano Bibrace castello de' Remi: questi non potendo più reggere alla battaglia richiedono d' aiuto Cesare, il quale tosto ne li serve (*cap. 3.*).

—

Non avendo potuto i nemici impadronirsi del castello, se ne vanno alla volta dell' esercito di Cesare; questi, stato alquanto in forse se dovesse attaccar la battaglia con essi, trova finalmente con suo gran vantaggio il modo di ucciderne un gran numero (*cap. 4.*)

—

I nemici di Cesare veduta la loro rotta stabiliscono esser meglio, che ciascuno si torni a sua casa: Cesare co' suoi seguita lor dietro, e ne ottiene solenne vittoria (*cap. 5.*)

—

Cesare mena l' esercito a' confini de' Soessonesi, e tenta di abbattere il castello di Novioduno: i Soessonesi sbi-

gottiti alla vista delle macchine militari, volontariamente gli si rendono (*cap. 6.*)

Ricevuti gli ostaggi da' Soessonesi, Cesare conduce l'esercito contra i Beovesi: ma questi, dimandata mercè della loro congiura, ad istanza di Diviziaco ne ottengono il perdono, e danno gli ostaggi (*cap. 7.*)

In Gallia citeriore — Legati — Legio — Cohortes — Testudo — Vineas agere.

POETI

Gli esercizi di sopra mentovati pe' prosatori son comuni ancora a'poeti; se non che in questi si profferiscono altresì a misurare i versi, dire la quantità di ciascuna sillaba, assegnarne la ragione, e recitarne la regola corrispondente dell'arte metrica

P. VIRGILIO MARONE

Volgarizzeranno il primo libro della Georgica cominciando dal verso 351 sino al verso 497 ove Virgilio assai elegantemente vien descrivendo diversi segni per antivedere i venti, le piogge, ed il tempo sereno, i quali tutti son tolti dall'esperienza, e dall'astrologia.

---

1. Qua'segni soglian precedere i venti tempestosi v. 351 — 369.

2. Quali sieno gl' indizi d' una pioggia imminente — 370 =: 392

3. Onde possa pronosticarsi il tempo sereno: quindi rende ragione, perchè gli uccelli, ed altri animali antiveggano spesse volte l' avvenire = 393 — 423

4. Ancor dal Sole, e dalla Luna possono trarsi segni per antivedere le tempeste dell' aria: quali sieno i segni della Luna 424 — 437

5. Annovera i diversi segni, che ne presenta il Sole nel suo levarsi, e nel tramontare 438 = 465

6. Leggiadrissima digressione de' prodigi celesti, che o precederono, o vennero dietro la morte di Giulio Cesare — 466 — 497

Ipse Pater—Ranae cecinere querelam — Dilectæ Thetidi Alcyones — Scylla — Maior fato — Solis occasus — Et bibit arcus — Cyclopes — Caystrus — Ætna.

S. AURELIO PROPERZIO

Dell' elegie di quest'eruditissimo poeta abbiamo scelte soltanto le seguenti, ove faranno que' medesimi esercizi che di sopra s' accennarono.

Del libro III eleg. I.

Implora l' aiuto di Callimaco, e di Fileta, chiamandosi il primo tra' Romani che appresso la loro scorta scriva elegie: quindi di sè, e della poesia fa assai lodi.

Del libro III eleg. III.

Narra un suo sogno, nel quale gli parve che Apollo distornatolo dal trattare argomenti eroici, il confortasse piuttosto a scrivere elegie

Del libro III eleg. IV.

Stando Augusto in punto di muover guerra a' Parti il poeta gliene augura solenne vittoria.

Del libro III eleg. XIII

Piange sopra la morte di Marcello figliuol d'Ottavia di cui si fa motto ancora nel VI dell' Eneide

Sacerdos — Pegasides — Lycius — Oetaeus Deus – Fluminaque Æmonio etc. — Idæus Simois — Hector — Vestae fatalia lumina — Avernus — Cymbala etc. — Æmilia — Anseris et tutum etc. — Pan Tegeus — Fabius.

Ove torni in grado a' signori ascoltatori potranno declamarsi i seguenti componimenti di classici poeti italiani.

Sul nome di Maria — Inno d' Alessandro Manzoni.

Il Signor Guidobaldi Sante

Menalca, e Logisto — Egloga di Gabriello Chiabrera.

I Sig. Margiotti Giovanni, ed Andriani Pietro.

PARTE SECONDA.

LINGUA GRECA

PRECETTI

A Signori

DEL CONVITTO DEI NOBILI

Ciccarelli Nicola
Guidobaldi Sante
Stewenson Andrea

DEGLI ESTERNI

Andriani Pietro
Barbella Vincenzo
Blois Ferdinando
Carpi Michele
Cece Cataldo
D' Amelio Gaetano
D' Aquino Giuliano
De Renzi Luigi
De Siena Luigi
Di Mattia Nicola
Garavini Emmanuele
Javarone Giacomo
Margiotti Giovanni
Melillo Luigi
Nasti Alfonso
Pappalardo Salvatore
Perrotti Stanislao
Pisanti Giuseppe
Sansone Giovanni
Scotti Giovanni
Spadetta Silvino
Valente Nicola

Renderanno ragione della Sintassi greca, rispondendo alle seguenti interrogazioni, che ne contengono per avventura i più utili e necessari precetti.

De concordantiis, ac Nominum regimine.

Adiectivum concordatne semper casu, et genere cum substantivo — Relativum quomodo concordat cum antecedente — Nomen, et verbum possuntne aliquando numero discrepare — Articulus praepositivus quibus nominibus praefigitur — Cum ipse articulus invenitur genitivo coniunctus quid significat. — Potestne pro ipso substantivo poni — Nomina substantiva quem casum postulant — Cum ad laudem referuntur quo casu gaudent?

De verbis activis.

Verba activa quam constructionem sequuntur — Verba accusandi, absolvendi etc. quosnam casus admittunt — Quae verba habent genitivum pro latinorum ablativo — Verba quae separationem significant, quem casum postulant — Quod latini efferunt per ablativum, graeci in quem casum mutant — Quae verba accusativo iunguntur?

De passivis et neutris.

Verba passiva quo casu gaudent — Quomodo activa fiunt passiva — In verbis acquisitivis accusativus in quem casum transit — In transitivis persona in quem casum migrat — Quaenam sunt verba neutra — Ex duobus casibus, qui cum verbo neutro copulantur, posterior in quem casum potest poni?

De Impersonalibus.

Quibus modis construuntur verba impersonalia — Possunt construi cum dativo, et infinito — Impersonalia fieri possunt passiva ?

De casibus communibus.

Materia, et pretium quonam casu enunciantur — Tempus quo casu effertur — Instrumentum, Causa, Modus, Excessus quem casum accipiunt — Propria pagorum, urbium etc. si interrogatio fiat per adverbium *κοῦ ubi?* quonam casu efferuntur — Si interrogatio fiat per adverbium *ποῖ quo?* quonam casu utendum est — Si interrogatio fiat per adverbium *πόθεν unde?* quonam casu respondendum est ?

De Verbo infinito, ac de participio.

Infinitum quem casum ante se postulat — Potestne aliquando accusativus ante infinitum omitti — Potest infinitum regi a nomine substantivo, vel adiectivo — Fitne aliquando nomen — Quomodo graeci supplent gerundia, ac supina quibus carent — Participium potestne per aliud exprimi — Cum verbis perseverandi, intelligendi, et similibus quid significat — Si participia sint absolute posita quo casu efferuntur ?

AUTORE

LUCIAÑO

Toglieranno a traslatare dal testo greco in lingua italiana il dialogo Αιας και Αγαμεμνων ove Aiace pregato da Agamennone a pacificarsi con Ulisse, mostra che a ragione egli l' odia, avendosi questi usurpate l' armi di Achille, che a sè appartenevano per dritto di parentela. Ne faranno minuta analisi grammaticale d' ogni parola, e dimostreranno l' applicazione de' precetti sopra esposti.

I Signori

Scotti Giovanni — Barbella Vincenzo

LO DECLAMERANNO RECATO IN METRO ITALIANO.

I Signori

D'Aquino Giuliano — D'Amelio Gaetano — Blois Ferdinando
Melillo Luigi

Sono pronti ancora per loro diligenza a volgarizzare, e fare i medesimi esercizi sul dialogo Αχιλλευς και Αντιλοχος, nel quale Luciano leggiadramente mostra quanto mal s' apponesse Achille ad antiporre presso Omero (Odyss. λ') una vita disagiata, ad un glorioso morire.

PARTE TERZA.

LINGUA ITALIANA

PRECETTI

A Signori

DEL CONVITTO DE' NOBILI

Amati Francesco
Capece Minutolo Ferdinando
Ciccarelli Nicola
Guidobaldi Sante
Palumbo Orazio
Statella Francesco

DEGLI ESTERNI

Andriani Pietro
Barbella Vincenzo
Blois Ferdinando
Carpi Michele
Cece Cataldo
D' Amelio Gaetano
D' Aquino Giuliano
De Renzi Luigi
De Siena Luigi
Di Gennaro Pasquale
Javarone Giacomo
Lanzetta Gennaro
Margiotti Giovanni
Melillo Luigi
Nasti Alfonso
Pappalardo Salvatore
Pavone Carlo
Perrotti Stanislao
Pisanti Giuseppe
Sansone Giovanni
Scotti Giovanni
Spadetta Silvino
Valente Nicola

Daranno ragione di ciò che nelle soscritte dimande racchiudesi intorno alle costruzioni de' verbi locali, degl' infiniti, de' gerundi, e de' participi tolte dal secondo libro della Grammatica del Corticelli, cui diedero opera in quest' anno.

Stato in luogo.

Ne' verbi di stato, il luogo siasi nome proprio o appellativo in che caso si mette? — Il nome *casa* quando significa patria qual preposizione riceve? — Gli avverbi *quì*, e *quà* che vagliono? — In che significazione s' adoperano le particelle *quì*, e di *quà?* — *Ci*, e *ce; costì*, e *costà; là*, e *colà* che luogo accennano? — *Là* con quali particelle suole aver corrispondenza? — *Ivi*, e *quivi* che dinotano?

Moto da luogo.

I verbi di moto da luogo che caso vogliono? — *Indi* e *quindi; donde*, ed *onde* che significano?

Moto per luogo.

Ne' verbi di moto per luogo, il luogo in che caso si mette? — Gli avverbi *indi*, e *quindi* in qual significato s' adoperano? — Si usano gli avverbi *dove*, e *donde* nel moto per luogo?

Moto a luogo.

Qual è il caso del moto a luogo? — Che v' è da os-

servare quando il termine del moto fosse un regno, o una provincia? — Il caso del moto a luogo con quali particelle si può esprimere?

Moto verso luogo, ed in fino a luogo.

Accennatemi il caso ordinario di questo moto? — Le preposizioni *verso*, ed *inverso* possono avere altro caso? — Invece di *verso* che si usa da' moderni? — Che è ad osservare intorno al caso ordinario del moto in fino a luogo?

Della distanza d'un luogo dall' altro.

Se dopo del verbo vi sia un addiettivo che significhi distanza, il termine principale in qual caso si pone — Le preposizioni *lungi*, *lontano*, *discosto* che caso esigono — *Vicino*, *presso* e simili con qual caso si trovano — Le particelle *ci*, ed *ivi* in che senso s'adoperano ove si parli della misura della distanza?

Degl' infiniti.

Gl' infiniti de' verbi attivi ricevon mai il senso passivo? — Come s'esprime in italiano la forza del gerundio in *di* de' latini? — L'infinito preponendovi la particella *a* quali maniere di parlar de' latini esprime? — Che dinota il verbo *essere* congiunto all' infinito mediante la particella *a*? — Ove la semplice particella *a* si preponga all' infinito, che forza gli dà? — L'infinito preceduto dalla particella *da* a quali forme latine corrisponde? — L'infinito dopo i pronomi *chi*, *cui*, *che* ec. può far le veci del soggiuntivo? — La particella *per* messa avanti all' in-

finito quai tempi de' latini accenna? — Si usa mai nella nostra lingua l'infinito in singolare a maniera di nome? — Si trova ancora in plurale?

De' gerundi e participi.

Il gerundio di che abbisogna per esser determinato? — Si trova mai il gerundio indipendente dal verbo? — Il gerundio col verbo *mandare* in vece di che si usa? — E co' verbi *andare*, e *venire* che cosa significa? — Si pone alcuna volta il gerundio invece del participio presente? — Riceve mai le particelle *mi ti vi* avanti di sè? — Innanzi a sè può avere la preposizione *in*? — È da usarsi il participio presente in nominativo, o piuttosto ne' casi obliqui? — I participi retti dal verbo *avere* possono discordar col nome? — Ove il participio si metta avanti all' infinito, è più naturale accordarlo col nome, ovvero coll' infinito? — I participi retti dal verbo *essere* come torna meglio accordarli? — S' osserva ciò ancora co' participi preteriti assoluti?

ISTITUZIONE EPISTOLARE

Perchè i giovanetti apparassero facilmente a scriver lettere, abbiamo scelto un breve trattato sul modo di comporle, che verrà da essi esposto secondo l'elenco delle dimande, che seguono

Che cosa è lettera — Quale n'è l'origine — Quali devono essere le doti principali d'una lettera — Quante parti si vogliono principalmente distinguere in una let-

tera — Esponetemi l' ufficio di ciascuna parte — È sempre necessaria in una lettera quella parte, che serve d'esordio — Qual ordine dee tenersi intorno a ciò che si scrive — Qual coltura richiede la lettera — Quali avvertenze si vogliono aver nelle lettere — Che mi dite riguardo al fine per cui si scrive — Che deve notarsi circa la persona a cui si scrive — Che dite quanto agli affari — Che deve osservare chi scrive — Che cosa richiedesi a ben formare una lettera — Ditemi in particolare alcune delle cerimonie da osservarsi nello scrivere — Quali difetti si debbono schivare — Dove devesi incominciare a scrivere la lettera — Che avete a notare intorno al titolo — Che è il risaluto — Dove si pone la data — Che contiene la soscrizione — Ditemi qualche cosa della piegatura della lettera — Con che si chiude la lettera — Come si fa la soprascritta ?

Abbiamo creduto dover tornare in grande utilità dei giovani il proporre loro diversi esempi di lettere de' più rinomati scrittori italiani, che verranno altresì recitate da' signori quì sottoscritti.

Di Mons. Giov. della Casa
Lettera di ringraziamento
A Mons. di Montepulciano — Guidobaldi Sante
Lettera di scusa
A M. Pietro Vettori — Scotti Giovanni
Di Claudio Tolomei
Lettera di officiosità
A Mons. Cesarini — D' Aquino Giuliano
Lettera di riprensione
A M. Fabio Benvoglienti — Nasti Alfonso

Di Annibal Caro

Lettera di condoglienza

Al Cap. Tommaso Martano — Margiotti Giovanni

Lettera di congratulamento

A M. Antonio Fachinetti — Di Gennaro Pasquale

Del Card. Pietro Bembo

Lettera di raccomandazione

Al Duca d' Urbino — Lanzetta Gennaro

Lettera di consiglio

A M. Bernardino da Porto — Perrotti Stanislao.

Di Francesco Redi

Lettera giocosa

Al Sig. Vincenzo da Filicaia — Spadetta Silvino

Di Jacopo Bonfadio

Lettera d' offerta

A M. Gio: Paolo Ubaldini — De Renzi Luigi.

GEOGRAFIA

Risponderanno alle interrogazioni che si potranno fare su punti seguenti di geografia, facendo eziandio osservare su le carte geografiche la situazione di ciascun regno in particolare.

Della Spagna.

Dateci qualche notizia della Spagna — Dite prima del Regno di Spagna, e indicatene i confini — In quante province si divide il regno di Spagna — Quali sono le quattro province situate sopra l'Oceano, e le loro capitali — Quali sono le quattro province sopra il Mediterraneo — Quali sono le cinque province di mezzo — Quante sono le isole baleari — Il regno di Spagna non si divide pure in altro modo — Quali sono i fiumi principali di Spagna — Qual è la religione dominante — Qual è la popolazione?

Del Portogallo.

Dateci qualche notizia del Portogallo — In quante province si divide — Quali ne sono i fiumi principali — Non ha il Portogallo altri domini fuori d'Europa — Qual è la religione dominante — Qual è la popolazione del Portogallo, e le qualità di quella?

Della Francia.

Quali sono i confini del regno di Francia — Come dividesi la Francia — Qual altra divisione più generale e facile possiam noi seguire — Quali sono le città più ragguardevoli della regione settentrionale — Quali città presenta la regione orientale — Quali sono le città più notevoli della regione occidentale — Quali città più cospicue offre la regione centrale — Quali sono le città primarie della regione meridionale — Quanti sono i fiumi principali della Francia — Quali sono le isole adiacenti alla Francia — Qual è la religione della Francia — Qual è il numero, e il carattere degli abitanti della Francia?

Della Svizzera.

Quali sono i confini della Svizzera — Come è divisa la Svizzera — Quali erano gli antichi cantoni — Quali sono i cantoni aggregati posteriormente — Quali sono le città più ragguardevoli della Svizzera — Quali sono i fiumi principali della Svizzera — Qual è il numero, ed il carattere degli abitanti — Qual è la religione della Svizzera?

Della Germania.

Quali paesi comprende la Germania — Come si divide la Germania o Allemagna — Quali sono le monarchie comprese nella Germania — Come si dividono le Sovranità minori della Germania — Quali sono i fiumi principali della Germania?

Dell' Impero d' Austria.

Quali stati comprende l' Impero d' Austria — Quali altri stati fuori della Germania appartengono all' Impero d' Austria — Dove si trova l' Ungheria — Come si divide questo regno — Qual è la religione dell' Impero d' Austria — Qual è la popolazione di tutto l' Impero d' Austria, e qual è il carattere degli Austriaci?

STORIA

Esporranno secondo le interrogazioni seguenti quanto vi ha di più notabile nelle vite degl' Imperadori romani del primo secolo dopo la nascita di Gesù Cristo.

AUGUSTO

1.° Chi fu il primo Monarca Romano?
2.° Come si condusse egli con un certo assassino?
3.° Con qual mezzo frenò Augusto la sua collera?
4.° Quanto tempo, e come governò Augusto?
5.° Fu Augusto senza vizi?
6.° In qual anno d' Augusto nacque Gesù Cristo?

TIBERIO

1.° Di che indole fu Tiberio?
2.° A che tempo fu crocifisso Gesù Cristo?

CALIGOLA

1.° Di che condotta fu Caligola ?
2.° Che contrassegni diede Caligola di singolar pazzia?
3.° Sin dove si estese la sua crudeltà?

CLAUDIO

1.° Come giunse Claudio all' Impero?
2.° Di che indole era Claudio ?

NERONE

1.° In che guisa governò Nerone?
2.° Donde cagionossi la prima persecuzione contro dei Cristiani ?
3.° Quale fu la prodigalità di Nerone?
4.° Qual fu il suo fine ?

VI GALBA VII OTTONE VIII VITELLIO

1.° Che fu di Galba ?
2.° Che avvenne ad Ottone ?
3.° Che leggesi di Vitellio.

VESPASIANO

1.° Come salì Vespasiano all' Impero ?
2.° Come si portò Vespasiano nell' Impero ?

TITO

1.° Chi era Tito ?

DOMIZIANO

1.° Come si portò Domiziano ?
2.° Qual fu il convito che fece egli imbandire ?
3.° Che segni diede d'ambiziosa pazzia Domiziano ?
4.° Che morte fè Domiziano ?

NERVA

1.° Di che costumi fu questi.

RINGRAZIAMENTO

A Signori

Pisanti Giuseppe — De Siena Luigi
Javarone Giacomo